

SECONDA EDIZIONE 2024

LA BIENNALE DELLO STRETTO



LE TRE LINEE D'ACQUA
LE CITTÀ DEL FUTURO

LO STRETTO PULSA, LUOGO
UNICO AL MONDO.
DUE MARI COMPLETAMENTE
DIVERSI PER DENSITÀ,
TEMPERATURA E SALINITÀ.
SI GONFIA IL TIRRENO
E SI SGONFIA LO IONIO
E POI A ROVESCIO
COME UN CUORE CHE BATTE

La Biennale dello Stretto

un progetto culturale

La Biennale dello Stretto è un progetto culturale ideato e attuato da Alfonso Femia, promosso da **500x100sb** e **OAPPC Reggio Calabria**, con il sostegno di enti pubblici e privati. Poggia il suo impianto su un solido lavoro di ricerca (denominato **Mediterranei Invisibili**, prodotto da 500x100sb), in corso dal 2018. Indagini sui territori calabresi e siciliani, prossimi allo Stretto di Messina, hanno contribuito a definire una conoscenza profonda, maturata sul campo.

Lo Stretto, che abbraccia grandi città e piccole frazioni, costa, montagne, fiumi e fiumare è, insieme, significato e significante progettuale.

Locus di ascolto, osservazione e ricerca, a corto e lungo raggio, con lo sguardo rivolto alle rive prospettanti dell'Europa, dell'Africa e del Medio Oriente possiede tutti i caratteri per essere centro culturale del **Mediterraneo internazionale e dei mille mediterranei invisibili**, attraverso l'attivazione di gruppi di studio, vero e proprio laboratorio permanente con ricaduta positiva sull'indotto culturale pubblico e privato.



Forte Batteria Succi, sede espositiva della Biennale

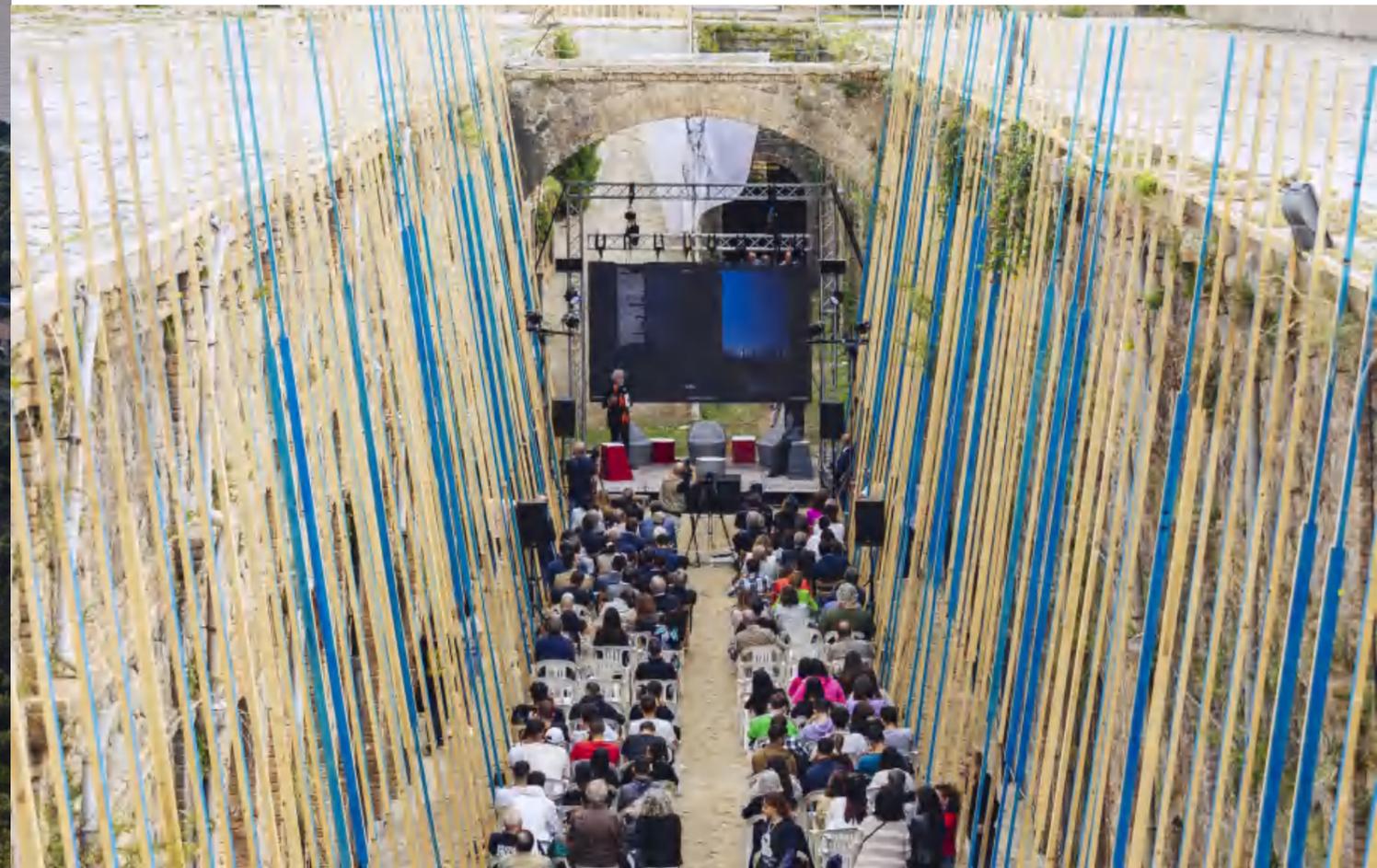
CON LA BIENNALE DELLO STRETTO
"QUALCOSA È SUCCESSO",
UN CAPOVOLGIMENTO
DI SGUARDI
E PROSPETTIVE,
LA RIVELAZIONE
DI POTENZIALITÀ CELATE,
DI FIDUCIA
IN UN "ALTRO FUTURO"

Prima edizione

significato e risultati

L'impatto della prima edizione è stato talmente notevole (per numeri e autorevolezza dei soggetti coinvolti, **10mila+** presenze in **80** giorni; **112** progetti in mostra, **42** talk, **170** ospiti) da determinare un innesco molteplice di interesse e di progettualità che trascende la geografia dello Stretto e si proietta in ambito internazionale. **L'architettura, come assunzione di responsabilità territoriale e sociale, più che semplice pratica professionale**, è stato il detonatore di quello che, più che evento, ha le caratteristiche e le proprietà per essere un **capitolo culturale permanente**. Sul piano della narrazione, parole e immagini hanno viaggiato molto e **richiamato attenzione sul Mediterraneo come elemento chiave per la geografia europea** e come sistema territoriale in grado di influire sulla politica internazionale.

Sono emersi aspetti inconsueti, invisibili, accanto ai grandi temi delle infrastrutture, del paesaggio, dell'architettura. Questo cambio continuo di scala percettiva e cognitiva ha stimolato e agganciato un ampio ventaglio di significati inattesi.



I NUMERI DELL'EDIZIONE 2022



80
GIORNATE



10 000
VISITATORI



172
INTERVENTI



137
ARCHITETTI



112
PROGETTI ESPOSTI



+400
ARTICOLI



3 PREMI*
24 RICONOSCIMENTI ASSEGNATI

* **1 premio** under 35, **3 riconoscimenti** assegnati;
1 premio Città metropolitane dello Stretto,
suddiviso in 9 categorie progettuali,
17 riconoscimenti assegnati;
1 premio La Biennale dello Stretto, categoria
progetti internazionali, **4 riconoscimenti** assegnati.







Soggetti promotori

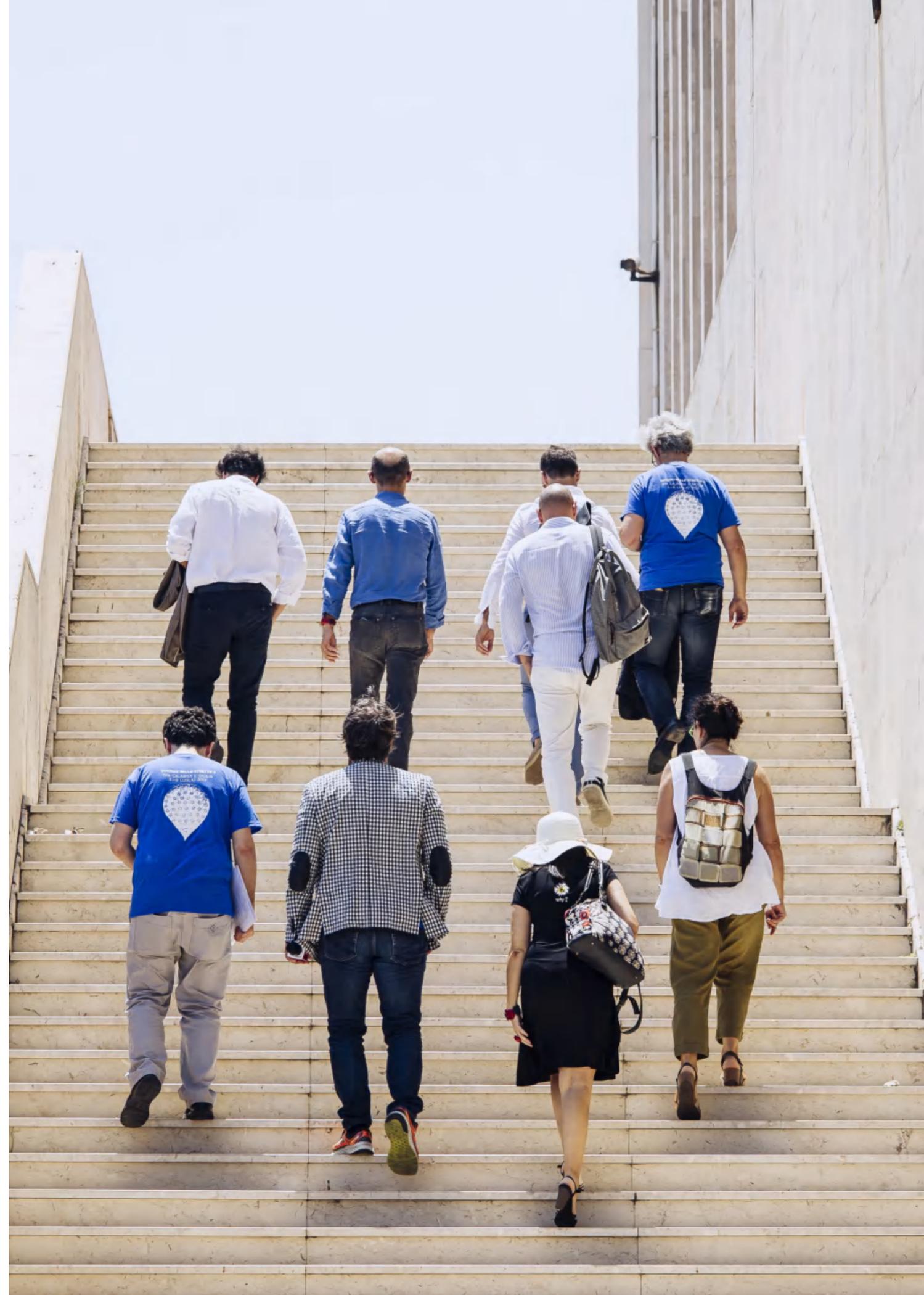
500x100sb e OAPPC Reggio Calabria

500x100 sb è nata nel 2015 per iniziativa di Alfonso Femia, Marco Predari, Giorgio Tartaro e Simonetta Cenci. È un progetto culturale che si è posto l'obiettivo di investigare tutto quello che accompagna l'architettura e il design nel processo di integrazione con la città, raccogliendo testimonianze, esperienze, idee che aiutino a capire come tutto stia mutando. Oggi, a distanza di nove anni, 500x100 è uno strumento multimediale sul cambiamento, **un modo per osservare le connessioni e le contaminazioni, gli orientamenti, i risultati e le sconfitte nelle città e nei territori, nel Mediterraneo e nel mondo**, con un patrimonio di 1000 interviste a progettisti, amministratori, personaggi della cultura.

Dal 2021, 500x100 è una **società benefit**.

La scelta della trasformazione riconferma l'assunzione di un impegno **a vivere la sostenibilità in termini concreti, sia internamente al gruppo di lavoro, sia come scopo generale**, ridefinendo un nuovo paradigma di business adeguato al tempo contemporaneo. È stata il motore operativo della prima edizione della Biennale dello Stretto.

Ordine degli Architetti PPC della Provincia Reggio Calabria, attivo dal 1978, è un ente pubblico, non economico, autonomo, impegnato nello svolgimento del supporto all'attività professionale degli iscritti ed esprimendo progettualità culturale rivolta alla comunità professionale. Il ruolo dell'ordine ha assunto una valenza sempre maggiore circa l'importanza dell'**Architettura come disciplina sociale, per la qualità della vita di tutti i giorni**, e per il contributo che gli architetti possono dare, come professionisti e come cittadini attivi, responsabili e partecipi del futuro del Paese. L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Reggio Calabria, con il suo presidente **Ilario Tassone**, ha contribuito alla Biennale dello Stretto con un costante e importante sostegno e ne è attore fondamentale; ha aderito e fortemente condiviso il progetto non solo per l'edizione corrente e per la precedente, ma fin dall'esordio della ricerca Mediterranei Invisibili nel 2018.



Un progetto corale

le partnership

La Biennale dello Stretto è un grande progetto culturale disegnato sul territorio con riverbero internazionale e ampie ricadute nel Mediterraneo. È nato da un'idea e dalla dedizione personale di **Alfonso Femia**; la sua realizzazione è stata possibile grazie all'impegno corale che vede coinvolta, con il maggior sostegno, **la società benefit 500x100 e l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Reggio Calabria**. **La Regione Calabria e la Città Metropolitana di Reggio Calabria** hanno partecipato alla prima edizione e stanno partecipando a quella in corso. La Biennale dello Stretto 2022 è stata condivisa, attraverso un protocollo d'intesa, con **500x100sb, la Città Metropolitana di Reggio Calabria, la Città Metropolitana di Messina, OAPPC di Reggio Calabria** e ha visto l'attiva collaborazione dell'**OAPPC di Messina**. **L'Università Mediterranea di Reggio Calabria e l'Università di Messina** sono attivamente coinvolte nel programma e nello sviluppo dell'evento così come il **Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, il Museo Regionale Interdisciplinare di Messina** e la **Fondazione Horcynus Orca di Messina**. **ADI Associazione Disegno Industriale** nazionale insieme alle delegazioni ADI Calabria e ADI Sicilia saranno attivi protagonisti della seconda edizione.



Il sostegno delle imprese

le aziende per la Biennale dello Stretto

La Biennale dello Stretto è un campo di sperimentazione anche per le aziende che hanno scelto di condividerne il progetto, a partire dalla geografia, la parte più scomoda e logisticamente ostile della penisola. Proprio la scelta di lavorare a Sud, ragionando sul Mediterraneo, è leva favorevole per i partner.

Sono pilastri di 500x100sb:

Atelier(s) Alfonso Femia, Attico, Staygreen, Studio Berruti, eFM, Medit, Mirage, Universal Selecta.

Insieme a noi per la seconda edizione:

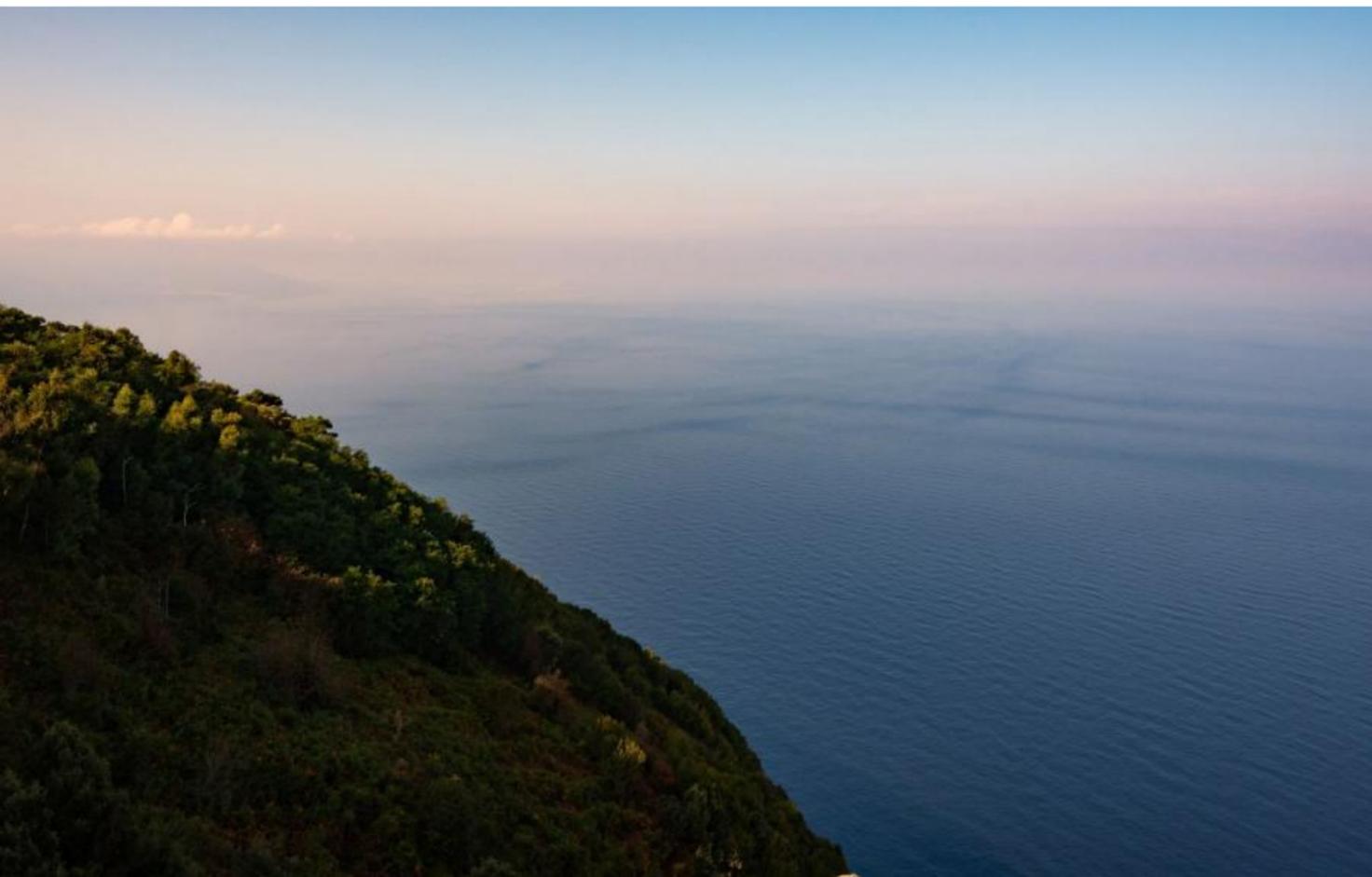
Cariboni Group, studio in-visible lab, Heidelberg Materials, Liuni, Panzeri e altri in fase di definizione.



La sede permanente della mostra

Forte Batteria Siacci

Nel contesto della prima edizione della Biennale dello Stretto, il primo atto concreto verso la trasformazione dei luoghi, per l'affermazione di un'identità territoriale, architettonica paesaggistica è stato fatto dal sindaco di **Campo Calabro** **Alessandro Rocco Repaci** che in coerente interpretazione della "Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", ha rinnovato la sua disponibilità per svolgere un'azione sinergica con l'organizzazione della Biennale dello Stretto per favorire la creazione di un polo espositivo permanente a **Forte Batteria Siacci**. Posto a guardia dello Stretto di Messina, costruito assieme alla corona dei forti calabresi e siciliani fra il 1894 ed il 1898, Forte Batteria Siacci è scavato sul fianco di una collina per renderlo invisibile dal mare. Più di diecimila metri quadri di superficie coperta, oltre cento ambienti, centinaia e centinaia di metri di gallerie sotterranee, alcune delle quali chiuse da mezzo secolo, circondato da un imponente fossato, domina lo Stretto di Messina senza che lo sguardo di chi lo naviga possa scorgerlo. Questo lo scenario dell'esposizione internazionale, spazio in cui si svolgerà il vernissage della mostra e uno dei luoghi deputati allo svolgimento dei dibattiti.





Seconda edizione

la Biennale dello Stretto 2024

Dal 18 settembre al 14 dicembre 2024 si terrà la seconda edizione della Biennale dello Stretto. **Dal 18 al 22 settembre, il 18 e il 19 ottobre, il 13 e il 14 dicembre** si svolgerà un programma di incontri e ospiti chiamati a osservare e comprendere il territorio mediterraneo. La Biennale avrà capacità di attrazione sullo Stretto, con incursioni sia da lontano, sia con sguardo ravvicinato.

Principale polo espositivo **Forte Batteria Siacci** a Campo Calabro, l'esposizione sarà divisa in sessioni: progetti di architettura, mostra fotografica, installazioni artistiche. **Le opere verranno raccolte attraverso una Call to Action generale, un contest under 35 e inviti personali dei curatori.**

L'edizione 2024 conserverà la dimensione culturale multidisciplinare alimentata dall'architettura, attivando un riverbero ancora più ampio sul design, sull'arte e sul cinema, sull'antropologia e sulla scrittura, sulla fotografia, con più ospiti e più incontri.





DOVE E QUANDO

PERIODO DI SVOLGIMENTO

18 SETTEMBRE - 14 DICEMBRE

SEDE MOSTRA

FORTE BATTERIA SACCI (RC)

GIORNATE DI TALK

18 - 22 SETTEMBRE

18 - 19 OTTOBRE

13 - 14 DICEMBRE

SEDI GIORNATE DI TALK

IN FASE DI DEFINIZIONE

DIRETTORI

ALFONSO FEMIA, FRANCESCA MORACI,
MARIANGELA CAMA

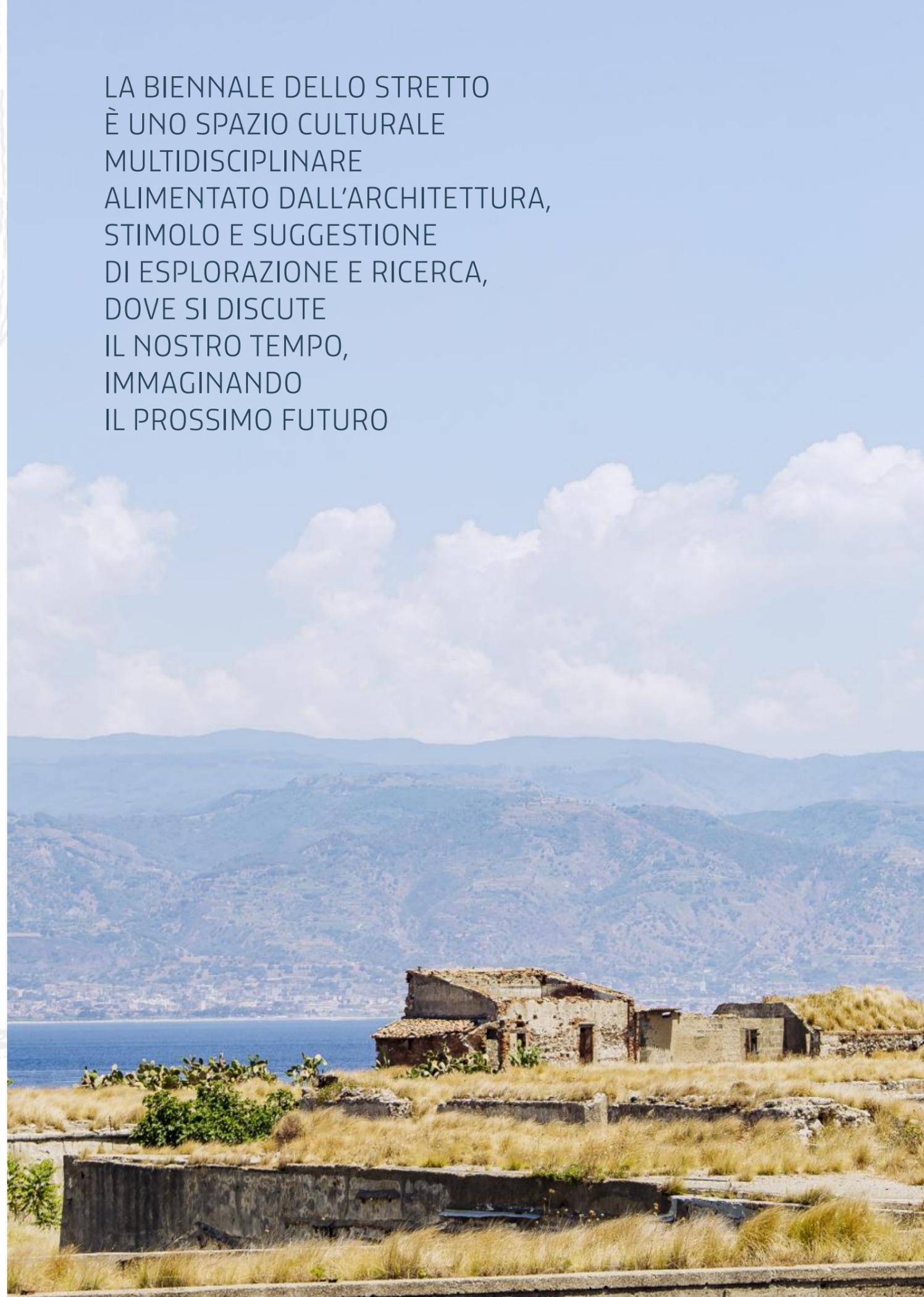
COMITATO SCIENTIFICO

IN FASE DI DEFINIZIONE

PARTNER

IN FASE DI DEFINIZIONE

LA BIENNALE DELLO STRETTO
È UNO SPAZIO CULTURALE
MULTIDISCIPLINARE
ALIMENTATO DALL'ARCHITETTURA,
STIMOLO E SUGGERIZIONE
DI ESPLORAZIONE E RICERCA,
DOVE SI DISCUTE
IL NOSTRO TEMPO,
IMMAGINANDO
IL PROSSIMO FUTURO



Le giornate dedicate

la Biennale dello Stretto 2024

Nel corso delle giornate di dibattito, insieme ai temi indicati verranno sviluppati tre specifici approfondimenti, coinvolgendo soggetti internazionali.

- **CITTÀ D'ACQUA / CITTÀ PORTO**
Ambientale e geopolitico: l'acqua urbana gioca sempre un ruolo strategico, in una progressione di emergenze climatiche, competizioni internazionali, crescita economica. Il progetto di architettura come chiave di mutazione.
- **CULTURA DEL PROGETTO / IL RUOLO DELL'ARCHITETTO**
Il ruolo dell'architetto per intercettare esigenze e comprendere gli scenari in mutazione. Ordini professionali in dialogo.
- **SCUOLE D'ARCHITETTURA / IL FUTURO DELLA FORMAZIONE**
La ricerca di nuovi paradigmi formativi alla luce dei profondi cambiamenti che stanno trasformando il progetto d'architettura. L'adeguatezza dei percorsi accademici e il necessario confronto tra formazione, ricerca e professione.





LA CITTÀ È TALMENTE
SOVRACCARICA
DI SIGNIFICATI, DEFINIZIONI,
SPECULAZIONI POLITICHE
E INTELLETTUALI,
DA PERDERE I CONCETTI
E I CONNOTATI FONDAMENTALI
CHE STANNO ALLA BASE
DELLA SUA ESISTENZA:
A COSA SERVE
E COSA SERVE
PERCHÉ FUNZIONI

IL FUTURO DELLE CITTÀ / LE TRE LINEE D'ACQUA

Due i temi scelti per il 2024: la prosecuzione, con ulteriori approfondimenti, de "**Le tre linee d'acqua**" (che non può essere esaurito scientificamente e progettualmente in un'unica occasione); il **Futuro delle Città** declinato sugli aspetti sostanziali dello spazio pubblico, dell'abitare, della mobilità e dei baricentri culturali, per un presente migliorabile e verso un futuro vivibile.

Oggetto di ripensamento in tutto il mondo occidentale, la città è talmente sovraccarica di significati, definizioni, speculazioni politiche e intellettuali, analisi storiche e antropologiche sulla sua evoluzione sociale, da perdere i concetti e i connotati fondamentali che stanno alla base della sua esistenza: **a cosa serve e cosa serve perché funzioni.**

Le funzioni urbane sono molteplici e la città è un crescendo di complessità, piena di contraddizioni sedimentate ed emergenti sul passo diverso dei tempi, in costante asincronia con lo sviluppo sociale, con l'innovazione digitale, con la profonda metamorfosi che sta scardinando anche le funzioni più tradizionali come l'abitare, modificando i modelli del lavoro, della cura e dell'assistenza, dell'educazione, delle relazioni e della cultura.



LA CITTÀ IN CINQUE ATTI

Immaginiamo, dunque, di focalizzare dei **nuclei fondativi per formare**, modificare, descrivere la città, che chiameremo atti per legarli alla necessità di intervento, sia su ogni oggetto considerato, sia sui modelli di dialogo potenzialmente migliorativi per ogni singola componente.

Per ognuno degli atti abbiamo individuato **un binomio significato / obiettivo progettuale** sempre riconducibile al miglioramento di vita individuale e collettivo, al potenziamento delle relazioni sociali, al rispetto dei valori ambientali.

1. CONNESSIONI / TEMPO
2. SPAZIO PUBBLICO / RELAZIONI
3. ABITARE-CURARE / RESPONSABILITÀ E GENEROSITÀ
4. SCUOLA-CULTURA / BARICENTRI DELLE CITTÀ
5. ACQUA / EQUILIBRIO



• **Mobilità** identifica i processi di transito dai bordi al centro e viceversa e da bordo a bordo. La mobilità non è solo un progetto infrastrutturale: rappresenta la convergenza di azioni sostenibili, per esempio, la valorizzazione e l'integrazione di **aree separate**; la mitigazione della divisione **tra dimensioni differenti**; la ricerca e la rigenerazione di **baricentri alternativi**; **il potenziamento** del progetto del verde in dialogo con gli edifici; la **creazione di condizioni** per una buona circolazione; **la focalizzazione** delle funzioni fondamentali, la scuola e l'abitare.

CONNESSIONI / TEMPO:

accessibilità e connessione sono gli elementi progettuali e il tempo è la variabile che definisce una buona, mediocre discreta qualità urbana.

ATTO 1

CONNESSIONI / TEMPO

• **Spazio pubblico**, protagonista negato nella storia recente della città, aspira a una nuova dimensione e riconoscibilità. **Indispensabile per la sua mutazione l'abbandono di caratteri e dimensioni codificate.** Gli elementi progettuali gravitano intorno al concetto di liberare la strada e rivelarla, variando strategicamente la relazione tra accessibilità e connessioni finalizzata al miglioramento della qualità urbana. Lo spazio pubblico è **struttura, anima e sistema relazionale delle città**, deve ritornare ad assumere il ruolo di caposaldo della visione urbano, **capace di adattarsi nel tempo** con i "tempi diversi" della società, senza perdere il ruolo fondativo.

SPAZIO PUBBLICO / RELAZIONI:

deve essere ripensato da ruolo passivo e semplice attraversamento a **luogo generatore di qualità relazionale e ambientale.**

ATTO 2

SPAZIO PUBBLICO / RELAZIONI

- **Abitare** non è associato solo alla casa, **si estende alle dimensioni di condivisione collettiva e di ibridazione funzionale.**

L'eterogeneità e la contaminazione efficiente sono elementi di valorizzazione sociale e urbana. **La generosità come atto progettuale è elemento d'innovazione concettuale.**

Non una generosità che si esprime solo sulla qualità del costruito o su superfici e cubature, **ma su un'intensa partecipazione alla qualità di vita delle persone**, facendo del buon vivere non il vanto dell'opera, ma la normalità del progettare.

ABITARE-CURARE / RESPONSABILITÀ E GENEROSITÀ:

la generosità progettuale è espressione del senso civico: **si adegua alla domanda di responsabilità sociale, ambientale ed economica.**

ATTO 3

ABITARE - CURARE / RESPONSABILITÀ E GENEROSITÀ

- **Scuola**, ultima funzione pubblica non confessionale, ancora fisicamente riconoscibile. **La sua integrazione con lo spazio urbano è l'elemento progettuale che si declina sulla variabile strategica di connettere brani di città, a partire dalla scala di quartiere.**

La mutabilità del mix di funzioni, la commistione d'uso pubblico/privato e la sostenibilità economica di luoghi attualmente impegnati per un tempo parziale sia nel quotidiano, sia nel corso dell'anno sono i fattori fondamentali per una revisione sia normativa, sia didattica e, di conseguenza, progettuale.

E insieme alla scuola tutto l'insieme di architetture dedicate o trasformate in spazi di aggregazione e ascolto culturale, biblioteche, musei, teatri, centri civici.

SCUOLA-CULTURA / BARICENTRI DELLA CITTÀ:

progetti integrati alla città, risposta a desideri e generatori di relazioni, spazi di accoglienza per visibili e invisibili.

ATTO 4

SCUOLA-CULTURA / BARICENTRI DELLA CITTÀ

• Trasversale a tutti i processi urbani e territoriali, **le linee d'acqua** visibili o tombate, di costa o di piana sono sostanziale elemento dell'habitat urbano e territoriale.

La ricerca dell'equilibrio tra ambiente, costruito e infrastrutture è l'elemento progettuale, la variabile strategica per la ricerca di questo equilibrio è la capacità di compensare.

FOCALIZZIAMO NUCLEI
FONDATIVI PER FORMARE,
MODIFICARE, DESCRIVERE
LA CITTÀ E IDENTIFICHIAMO
I MODELLI DI DIALOGO
POTENZIALMENTE
MIGLIORATIVI PER OGNI
SINGOLA COMPONENTE

ACQUA / EQUILIBRIO:

le proposte relative alle linee d'acqua devono tendere a un esito complessivo di equilibrio urbano / territoriale.

ATTO 5

ACQUA / EQUILIBRIO

Curatori per temi

la Biennale dello Stretto 2024

In controtendenza con la propensione generalizzata di assegnare a un unico soggetto il compito di delineare la linea scientifica e culturale di eventi complessi e aperti su più fronti, i direttori **Mariangela Cama, Alfonso Femia e Francesca Moraci**, con l'**obiettivo di valorizzare le diverse competenze ed esperienze specifiche** e di cucire una redazione culturale capace di reale approfondimento, hanno scelto di costituire e coordinare un gruppo di curatori per le singole sessioni.

La scelta di una **curatela collettiva** agevolerà il confronto e l'indagine sui temi proposti, scalando dalla dimensione macro a quelle minori, lanciando argomenti di ricerca e domande sullo sviluppo futuro.



CURATORI PER TEMI

CONNESSIONI / TEMPO

GIULIO DE CARLI – ONE WORKS FOUNDATION
FEDERICO PAROLOTTO
GAIA SGARAMELLA

Approfondimenti:

- Grandi infrastrutture (in corso di definizione)
- Mobilità urbana (in corso di definizione)

SPAZI PUBBLICI / RELAZIONI

LUISA BRAVO
ORIZZONTALE

Approfondimenti:

- Mappe e Territorio – Francesco Garofalo
- Paesaggi Urbani – Maria Claudia Clemente, Francesco Isidori

ABITARE-CURARE / RESPONSABILITÀ E GENEROSITÀ

LUCA MOLINARI / ABITARE LA CITTÀ
STEFANO CAPOLONGO / CURARE LA CITTÀ

Approfondimenti:

- Territorio e Paesaggio – Annalisa Metta
- Aree interne – Amleto Picerno Ceraso
- Oltre l'abitare, l'emergenza – Simone Sfriso
- Ripensare una città d'acqua – Chamss Arouise

SCUOLA-CULTURA / BARICENTRI DELLE CITTÀ

ALFONSO FEMIA
FRANCESCA MORACI
MARIANGELA CAMA

Approfondimenti:

- Scuola, Università* – Giovanni Multari
- Cultura, antropologia contemporanea e narrativa – Mauro Minervino
- Cultura del Progetto – Alessandra Ferrari
- Design – Luciano Galimberti, Giorgio Tartaro, Francesco Alati, Vince Castellana
- Turismo, Ospitalità – Francesco Scullica
- Imprese, giovani e futuro – Giuseppe Smorto

ACQUA / EQUILIBRIO

MARIA ROSA IANNELLI
ROSARIA ESTER MUSUMECI
ARIANNA AZZELLINO

Approfondimenti:

- Fotografia – Marco Introini, Mario Ferrara
- Itinerari per luoghi scomparsi – Fabrizia Berlingieri, Francesco Messina

ARTE CITTÀ TERRITORIO

ALFONSO FEMIA, GAETANO DI GESU,
ANGELA PELLICANO

Approfondimenti:

- Città – Luciano Marabello, Michelangelo Pugliese
- Territorio – Gaetano Scarcella, Salvatore Greco

LE UNIVERSITÀ*

Università degli Studi di Napoli Federico II / GIOVANNI MULTARI

Politecnico di Torino / CRISTINA COSCIA

Politecnico di Milano / STEFANO CAPOLONGO

Université libre de Bruxelles / MARCELLE RABINOWICZ

ENSA Paris Malaquais / (in corso di definizione)

Université d'Aix-Marseille / RÉMY MARCIANO

Università Mediterranea di Reggio Calabria / CONSUELO NAVA

Università degli Studi della Basilicata / LAURA PAVIA

Università degli Studi di Messina / GIUSEPPE GIORDANO

Università degli Studi di Cagliari / MASSIMO FAIFERRI

Università della Calabria / (in corso di definizione)

Università Iuav di Venezia / JACOPO GALLI

Università di Genova / (in corso di definizione)

Sapienza Università di Roma / ORAZIO CARPENZANO

Università degli Studi di Palermo / (in corso di definizione)

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" / LUCA MOLINARI

Università degli Studi di Catania / ROSARIA MUSUMECI, LUIGI ALINI

V.I.U. Venice International University / CARMELO MARABELLO





Call to Action e Contest Under 35 seconda edizione 2024

I contenuti della Biennale dello Stretto si declinano in due dimensioni operative: la mostra nello spazio espositivo di Campo Calabro (Forte Batteria Siacci) e le sessioni di talk sui temi indicati.

In mostra verranno esposti:

– I progetti di architettura raccolti attraverso una **call to action generale**, lanciata dai direttori e veicolata sia attraverso una “chiamata” internazionale sui temi proposti, sia attraverso gli Ordini professionali degli Architetti e dai curatori per specifiche sessioni.

– I progetti di architettura esito del **contest under 35 lanciato attraverso le scuole di Architettura** in partnership con La Biennale dello Stretto sul tema unico “Abitare in un altro modo. Nomadismo e viavai”.

– Una raccolta delle ricerche e dei testi del **contest under 35 lanciato attraverso le scuole di Antropologia e Sociologia** in partnership con la Biennale dello Stretto sul tema unico “Abitare in un altro mo(n)do. Nomadismo e viavai”.





LA CULTURA E LA CONOSCENZA
DEL NOSTRO PATRIMONIO
SONO FONDAMENTALI
PER TENERE INSIEME
NORD E SUD
E PER LEGARE L'ITALIA
AGLI ALTRI PAESI
DEL MEDITERRANEO

Eventi diffusi

la Biennale dello Stretto 2024

La settimana inaugurale della Biennale dello Stretto (18-22 settembre) coincide con la Settimana Europea della Mobilità (SEM – 16-22 settembre). Con il coordinamento del gruppo di lavoro dei curatori della sessione Mobilità **Federico Parolotto e Gaia Sgaramella** (MIC-HUB) e con la condivisione e collaborazione dei Comuni, si organizzano **sessioni di urbanistica tattica** in prossimità di scuole o musei e punti nevralgici delle città. Questo consentirà di partecipare attivamente alla SEM con il riverbero internazionale che ne segue.

Esportando la nostra esperienza della Scuola di Architettura per bambine e bambini (SOUx Genova) e con la collaborazione dell'azienda SAIB (produttore di pannelli di legno e attiva per l'educazione alla sostenibilità), si organizzano **laboratori sul riuso e riciclo dei materiali**, diffondendo i principi dell'**economia circolare** per i bambini delle elementari e delle medie, con la collaborazione e presso sedi concordate con l'Amministrazione.





Eventi diffusi – Circle Table

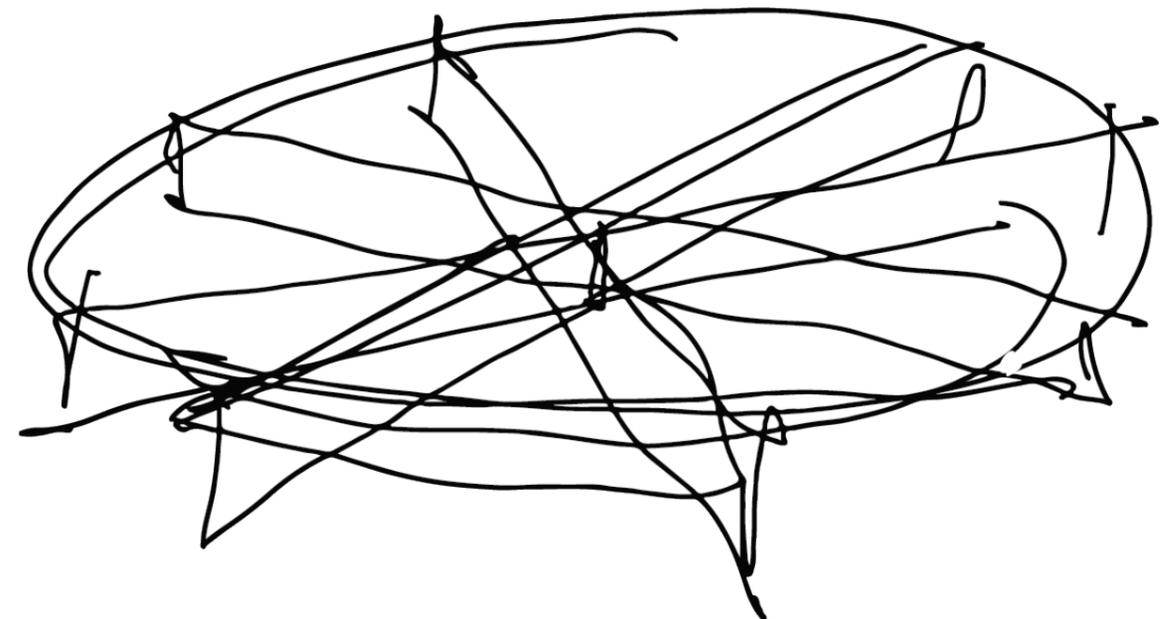
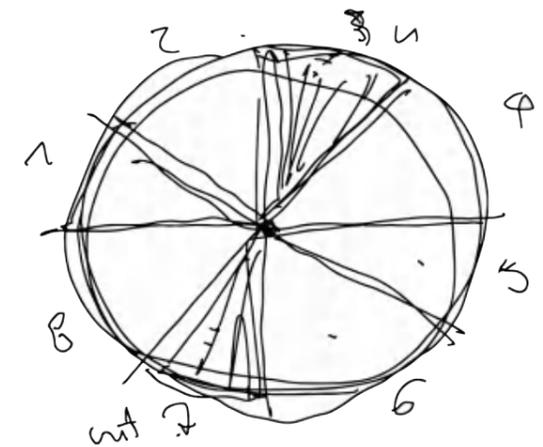
la Biennale dello Stretto 2024

“Tempo del cerchio” è un’espressione che identifica un modello di confronto inclusivo, una modalità di ascolto e dialogo, aperta a conoscere, comprendere e individuare approcci migliorativi. A rappresentare il Circle time un oggetto simbolico, **un tavolo denso di significati**, a partire dal suo progetto: disegnato da **Alfonso Femia** con **Salvatore Greco** e realizzato da artigiani calabresi, verranno utilizzate, per la sua costruzione, differenti specie legnose, per rappresentare l’eterogeneità delle idee, dei luoghi, delle geo-morfologie e delle etnie del Mediterraneo che si comporranno in un’unica dimensione armonica così come si accostano, fino a fondersi, le acque ioniche e tirreniche nello Stretto. Il tavolo potrà essere scomposto nei suoi elementi costruttivi e riassembleto nei luoghi deputati, di volta in volta, ad accogliere il Circle time.

Anche questa scelta è **metafora del territorio mediterraneo**, 22 Paesi, tre rive, mondi profondamente diversi, legati non certo da un’identità comune, ma da un unico fattore geografico.

Connessioni con altri luoghi del Mediterraneo, un’idea di Mediterraneo amplificata che si estende, per **riverbero e contaminazione culturale**, a territori e città “non mediterranei”: i Circle time si terranno in vari luoghi e il tavolo ne sarà il filo conduttore.

Prima tappa, molto vicina, Taurianova, quest’anno designata come capitale del libro. A seguire L’Aquila, Agrigento, Marsiglia, Nizza.



Installazione: Il ponte di luce

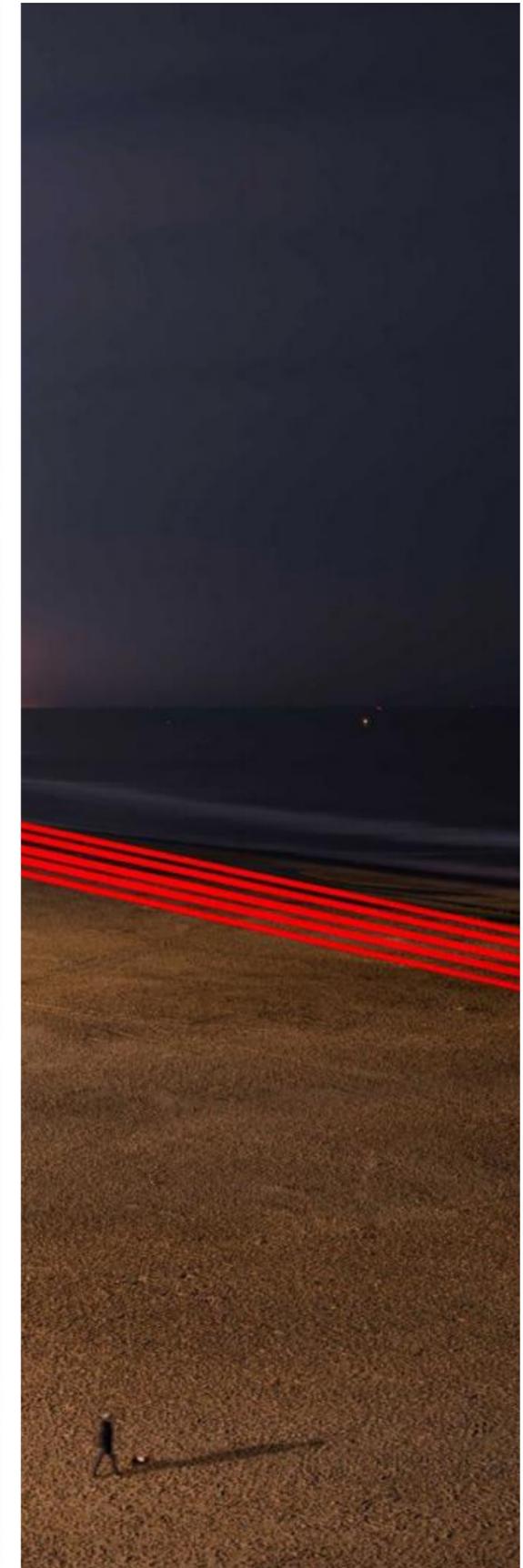
la Biennale dello Stretto 2024

Grande custode dell'immateriale, denso di suggestioni invisibili, lo Stretto è insieme il luogo e la sua rappresentazione. Nello scenario della seconda edizione della Biennale svilupperemo un evento artistico, "ponte di luce", proiezione temporanea di fasci rettilinei luminosi a simulare una connessione ideale tra Calabria e Sicilia.

Una linea concettuale istantanea unirà Villa San Giovanni a Messina, tracciando uno spazio di limite per indurre una **riflessione sul complesso e, talvolta, ambiguo rapporto tra unione e separazione**, sulla contrapposizione tra vicino e lontano, sulla polarizzazione e sulle tensioni che animano il vivere contemporaneo.

L'installazione è tecnicamente attuabile ed è in corso il processo autorizzativo presso le Amministrazioni delle due città.

Il progetto dell'installazione è condiviso con **500x100sb** e il **comune di Villa San Giovanni**.



Il Team

la Biennale dello Stretto 2024

Oltre ai direttori e ai curatori, il team local di Mediterranei Invisibili contribuisce alla costruzione del progetto culturale e al palinsesto della manifestazione.

Su Messina, **Luciano Marabello**, **Francesco Messina**, **Gaetano Scarcella**, architetti. Su Reggio Calabria, **Salvatore Greco** e **Michelangelo Pugliese** insieme a **Ilario Tassone**, **Salvatore Vermiglio**, **Alberto Idone**, **Giacomo Chirico** e **Rosario G. Brandolino** architetti.

Roberta De Ciechi si occupa del coordinamento generale dei contenuti. Fanno parte del team permanente di consulenza scientifica **Giovanni Multari** (Federico II, Napoli), **Laura Pavia** (Università della Basilicata); **Raffaele Cutillo**, **Giovanni Aurino**, **Simonetta Cenci**, **Sara Gottardo**, **Carola Picasso**, **Gaetano di Gesù** architetti, **Giuseppe Capicotto**, ingegnere, **Giorgio Tartaro**, giornalista, **Marco Introini**, **Mario Ferrara**, **Stefano Anzini**, fotografi. Due uffici stampa 54 words con **Serena Capasso** e **Manuela De Mari**, in Italia e Anteprima con **Luciana Ravanel**, in Francia seguono la diffusione e le relazioni pubbliche. La redazione dell'evento è organizzata da 500x100sb e Atelier(s) Alfonso Femia con **Roberta De Ciechi** (responsabile ricerca e attività culturali) e **Natalee Christine Rojo** (responsabile comunicazione, web e social) e **Liloye Chevallereau** (direttore associato ricerca, sviluppo e comunicazione Francia). In redazione **Sara Moroni**, **Tommaso Zanon**, **Jhannyra Duche**. Per il progetto dell'allestimento **Enrico Martino** e **Fabio Marchiori** (architetti Atelier(s) Alfonso Femia).



Il Comitato Scientifico

la Biennale dello Stretto 2024

Il valore di un progetto passa anche dall'autorevolezza delle persone che lo condividono e che vi partecipano. Il comitato scientifico della seconda edizione esprime sia l'interdisciplinarietà sia la trasversalità delle competenze che la Biennale dello Stretto vuole mettere in campo.

Sono stati invitati a far parte del Comitato i curatori delle sessioni e, in qualità di soggetti esterni, Alessandra Ferrari, Silvia Viviani, Luca Lanini, Felice Arena, Maria Fedele, Maria Elisabetta Biffis, Giuseppe Capicotto.





Mariangela Cama



Alfonso Femia



Francesca Moraci

I Direttori

la Biennale dello Stretto 2024

Mariangela Cama, architetto, è funzionario tecnico alta professionalità, al Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente". Ha maturato esperienza pluriennale in materia di pianificazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica, responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi complessi e proposte di legge.

È stata Assessore tecnico presso il Comune di Reggio Calabria dal 2019 al 2021, con delega alla "Pianificazione territoriale e urbana sostenibile e programmazione progetti strategici - Edilizia, Vigilanza e Demanio – Mobilità e Trasporti – Società partecipate" ed è consigliere dell'Ordine degli APPC della Provincia di Reggio Calabria dal 2017 e per il quadriennio 2021-2025. Ha seguito il coordinamento generale della prima edizione della Biennale dello Stretto.

Alfonso Femia, architetto, designer e urbanista, opera professionalmente, in ambito internazionale, dal 1995. È fondatore e presidente di Atelier(s) Alfonso Femia (in precedenza denominato 5+1AA), con sede a Genova, Milano e Parigi.

Tra i progetti più recenti la nuova sede di Vimar a Marostica, la Dallara Academy a Parma, la nuova sede del Gruppo BNL-BNP Paribas a Roma, LesDocks a Marseille, The Corner a Milano.

È co-fondatore di 500x100 società benefit attraverso la quale sviluppa i progetti culturali e di ricerca. È stato direttore della III edizione della Biennale Internazionale di Architettura di Pisa nel 2019 e ideatore e curatore della I edizione de La Biennale dello Stretto, nel 2022. Ha vinto numerosi premi d'architettura in Italia e in Francia; ha pubblicato saggi sui temi della città e dell'architettura ed è speaker in conferenze accademiche internazionali.

Francesca Moraci, di Messina, architetta, PhD in pianificazione territoriale, MS in Economic Policy and Planning, Fulbright in Economics, (NU Boston) è professoressa ordinaria di urbanistica presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria; è stata componente del Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane e di ANAS spa (2015/21); ha partecipato a varie leggi di riforma e politiche urbane e infrastrutturali, strategie territoriali e costruzione di politiche pubbliche. È stata tra i 15 esperti del MIT per il Piano Strategico Nazionale per la Portualità e la Logistica (riforma della portualità). È stata componente della Commissione del MIMS per la riforma della legge urbanistica nazionale, standard urbanistici e Testo Unico dell'Edilizia. Ha redatto numerosi studi, progetti e piani generali e di Settore. È stata curatrice della prima edizione della Biennale dello Stretto.

I Curatori

CONNESSIONI / TEMPO



Giulio de Carli

Architetto, managing partner, Aviation/Transportation Planning and Design in One Works, studio internazionale. Ha redatto le linee guida per il Piano Nazionale della Rete Aeroportuale Italiana commissionato da ENAC (Ente Nazionale dell'Aviazione Civile). È direttore scientifico del magazine Domus Air.



Federico Parolotto

Architetto, MIC-HUB, si occupa di pianificazione dei trasporti e Urbanistica per amministrazioni pubbliche e società di progettazione di fama internazionale. Responsabile per la sezione della mobilità per "Arcipelago Italia" al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2018 e "The eyes of the city" per la Biennale di Shenzhen nel 2020.



Gaia Sgramella

Architetto, è senior consultant in MIC-HUB nel dipartimento di transport planning, per progetti in ambito nazionale e internazionale. Durante gli anni ha lavorato in Foster&Partners, WATG e Allies and Morrison. Ha collaborato al concorso «C40 Reinventing Cities» per Piazzale Loreto a Milano.

SPAZI PUBBLICI / RELAZIONI



Luisa Bravo

Ingegnere, è fondatrice e presidentessa di City Space Architecture. Ricercatrice e docente universitaria, in Italia e all'estero, nel 2015 ha fondato la prima rivista accademica, dedicata allo spazio pubblico, The Journal of Public Space, in cooperazione con UN-Habitat, il programma delle Nazioni Unite sugli Insediamenti Umani.



Orizzontale

Collettivo di architetti con base a Roma il cui lavoro attraversa architettura, paesaggio, arte pubblica e autocostruzione. Promuove progetti di spazi pubblici relazionali, dando forma ad immagini di città dismesse o inedite. Nel 2016 con il progetto "Prossima Apertura" ha vinto il concorso "Periferie" indetto da MiBAC e CNAPPC per l'area di Aprilia.

ABITARE, CURA / RESPONSABILITÀ E GENEROSITÀ



Stefano Capolongo

Architetto, è professore ordinario di Hospital Design e Urban Health al Politecnico di Milano. È direttore del Dipartimento Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito (ABC) del Politecnico di Milano. Ha contribuito alla redazione delle ultime raccomandazioni progettuali dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per i nuovi ospedali, pubblicate nel 2023.



Luca Molinari

Architetto, critico, curatore, professore ordinario di Teoria e Progettazione architettonica all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". È direttore editoriale della rivista Platform Architecture and Design, collabora come autore indipendente con quotidiani e periodici italiani e stranieri, tra i quali il Corriere della Sera, La Stampa, L'Espresso, Domani, Domus, Lotus.

EDUCAZIONE / CULTURA baricentri della città



Giovanni Multari

Architetto dal 1991, Dottore di ricerca in Progettazione Urbana dal 1997, è Professore Associato presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 2019. Dal 1985 vive a Napoli, dove nel 1995 fonda con l'architetto Vincenzo Corvino lo studio corvino + multari con sede a Napoli e uffici a Milano, partecipa a diversi concorsi internazionali a seguito dei quali realizza edifici per abitazioni, uffici pubblici e privati e riqualificazione di spazi pubblici aperti.



Mauro Francesco Minervino

Antropologo e docente universitario, insegna all'Università della Calabria e all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Studioso di etnografia e letteratura di viaggio, si interessa delle culture mediterranee e delle minoranze europee. Collabora con giornali e riviste, ha realizzato un film etnografico e una mostra fotografica a Genova. In letteratura, ha pubblicato racconti e saggi, vincendo vari premi. Responsabile editoriale di Abramo Editore.



Alessandra Ferrari

Laureata nel 1989, ha lavorato come progettista per una società di ingegneria americana. Fondatrice di uno studio a Bergamo, si occupa di progettazione e consulenza nel settore pubblico e privato. Primo Presidente donna dell'Ordine degli Architetti PPC di Bergamo è vicepresidente CNAPPC e guida il Dipartimento Cultura, gestendo il Premio Architetto Italiano e altri progetti.

**Luciano Galimberti**

Nato a Milano nel 1958, fonda lo studio bgpiù Progettazione nel 1985 con Rolando Borsato, con l'approccio innovativo del design thinking. Lo studio integra architettura, interni, design e comunicazione, superando il tradizionale ruolo artigiano. È presidente di ADI nazionale.

**Giuseppe Smorto**

Giornalista, ha lavorato per oltre 40 anni a Repubblica. È stato caporedattore dello Sport, del Venerdì e della redazione di Torino. Per 13 anni ha diretto il sito di Repubblica. Ha chiuso la sua carriera come vicedirettore del quotidiano fondato da Eugenio Scalfari. Nel 2021 ha vinto il premio "Reghium Julii", sezione giornalismo, con il libro-inchiesta "A sud del Sud".

**Francesco Scullica**

Architetto, professore ordinario di Disegno Industriale presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano. È direttore scientifico del Master Interior Design del Politecnico di Milano e del Master EMDM for Innovative Environments del Politecnico di Milano e della Tongji University di Shanghai. Svolge attività di docenza, ricerca e consulenza nel campo dell'Hospitality e dell'Hotel design per Università, Centri di Design, Brand, Catene Alberghiere in Italia e all'estero.

ACQUA / EQUILIBRI**Mariarosa Iannelli**

Specializzata in cooperazione internazionale e water management, è presidente del Water Grabbing Observatory e ricercatrice presso la London School of Economics. Collabora con l'ong Cospe e altre organizzazioni come progettista ambientale. Co-autrice, insieme a Emanuele Bompan, del volume Water grabbing. Le guerre nascoste per l'acqua nel XXI secolo (2018).

**Rosaria Ester Musumeci**

Professoressa associata di Idraulica presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania, con un dottorato in Ingegneria Idraulica ed è attivamente coinvolta nei progetti di ricerca finanziati dall'UE (ad es. HYDRALAB+, NEWS, Interreg Italia-Malta; ecc.), e dalle agenzie di finanziamento nazionali.

**Arianna Azzellino**

Laureata in Biologia a Milano, ha conseguito un dottorato in Ingegneria Sanitaria Ambientale presso il Politecnico di Milano. Si occupa di gestione sostenibile delle risorse ambientali e del supporto decisionale nella pianificazione spaziale. Ha ricoperto il ruolo di visiting professor presso Aalborg University, Denmark.

ARTE CITTÀ TERRITORIO**Gaetano Di Gesu**

Architetto, esperto di arte e architettura, sviluppa intense relazioni culturali con la Cina, organizzando mostre e momenti di dialogo e confronto tra Italia e Cina. Ha dato il suo contributo scientifico durante la prima edizione della Biennale dello Stretto.

**Angelica Pellicanò**

Diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Ha tenuto numerose mostre personali e collettive ed è presente in numerose collezioni pubbliche. Le sue opere in ceramica sono state selezionate per rappresentare l'Italia nel 2005 al «Carousel des art» al Louvre di Parigi.

Sessioni di approfondimento

SPAZI PUBBLICI / RELAZIONI



Francesco Garofalo
Ha fondato Openfabric nei Paesi Bassi nel 2011, uno studio di architettura paesaggistica per città contemporanee. Ha guidato numerosi progetti premiati in tutto il mondo e ha insegnato e tenuto conferenze presso il MIT e la Cornell University negli Stati Uniti e l'Università di Genova in Italia.



Maria Claudia Clemente
Si è laureata alla Sapienza di Roma, è ricercatrice presso la stessa università e ha lavorato come critica ospite presso Cornell University a Roma e New York. Ha co-fondato un corso di laurea magistrale in Esposizione e Design Pubblico. Insegna e dirige laboratori di design in diverse università italiane e internazionali.

ABITARE, CURA / RESPONSABILITÀ E GENEROSITÀ



Annalisa Metta
Architetto e professoressa associata in Architettura del Paesaggio presso l'Università Roma Tre, si occupa del progetto degli spazi aperti; è una dei 16 studiosi emergenti per la ricerca sull'architettura del paesaggio. È autrice di diversi libri e ha vinto il concorso per il progetto del Parco fluviale di Poste Italiane sul Tevere, a Roma.



Amleto Picerno Ceraso
Architetto, co-fondatore di Medaarch, società di progettazione specializzata nelle tecnologie di digital fabrication. Ha lanciato e coordinato il primo Centro per l'Artigianato Digitale nato in Italia. Insegna Design Computazionale come docente a contratto per il corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell'Università Federico II di Napoli.



Simone Sfriso
Architetto laureato all'IUAV di Venezia, è Visiting Professor presso università nel Regno Unito e in Camerun. È co-fondatore di TAMassociati, studio noto per l'Impact Design: soluzioni architettoniche che migliorano la vita e affrontano i cambiamenti climatici. Sfriso e TAMassociati hanno curato il Padiglione Italia alla Biennale di Venezia nel 2016.



Chamss Arouise
Laureata in Architettura presso l'École Nationale Supérieure d'Architecture et de Paysage di Bordeaux. Ha co-fondato lo Studio Chamss Arouise e ha ricevuto numerosi premi, pubblicato diverse opere e partecipato alla Biennale di Venezia.

EDUCAZIONE / CULTURA baricentri della città



Giorgio Tartaro
Giornalista specializzato in architettura e design, ha una vasta esperienza televisiva con RAI e Sky. Ha diretto vari programmi, collaborato con diverse riviste e redatto libri sul settore. È co-direttore del master di Interior Design presso il Politecnico di Milano. È co-direttore del master di Interior Design presso il Politecnico di Milano.



Francesco Alati
Designer e art director. Laurea in Design e Comunicazione visiva e master in Design strategico e Direzione creativa all'Accademia ABADIR di Catania. Master Design Direction: Communication & Management, presso l'Università IULM di Milano. Socio fondatore e primo presidente della Delegazione territoriale ADI Calabria.



Vince Castellana
si occupa di progetti di architettura, design e comunicazione. Direttore del Master in design Strategico e Direzione Creativa ad Abadir, professore a contratto al Politecnico di Milano, è stato docente al Master di Design Management in IULM. Riceve un Compasso d' Oro / Menzione d' Onore nella sezione Ricerca per le Imprese. Nel 2007 fonda ADI Sicilia insieme a Vanni Pasca.

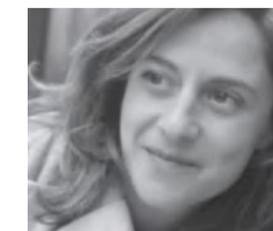
ACQUA / EQUILIBRIO



Marco Introini
Architetto, è un fotografo documentarista specializzato in paesaggi e architetture. Professore di Fotografia e Rappresentazione Architettonica presso il Politecnico di Milano è stato riconosciuto come uno dei venti fotografi di architettura più influenti degli ultimi dieci anni.



Mario Ferrara
Fotografo di architettura professionista, laureato in Architettura all'Università Federico II di Napoli. Master in Rappresentazione fotografica dell'architettura e dell'ambiente all'Università La Sapienza di Roma, PhD in Architettura, collabora con il DiARC, dell'Università Federico II di Napoli, per corsi di fotografia e campagne fotografiche. Al suo attivo numerose pubblicazioni e mostre in Italia e all'estero.



Fabrizia Berlingieri
Architetto e dottore di ricerca, professoressa associata di progettazione architettonica e urbana presso il Politecnico di Milano. Dal 2020 fa parte del gruppo di coordinamento per il progetto di ricerca Fragilità Territoriali, nell'ambito del programma di finanziamento MUR «Dipartimenti di Eccellenza».

promotori

500x100 sb, con OAPCC Reggio Calabria
in corso di definizione

ideazione

Alfonso Femia

direttori

Mariangela Cama, Alfonso Femia, Francesca Moraci

coordinamento

Roberta De Ciechi

comitato scientifico

in fase di definizione

coordinamento scientifico

Salvatore Greco, Luciano Marabello, Francesco Messina,
Giovanni Multari, Michelangelo Pugliese, Gaetano Scarcella,
Giorgio Tartaro, Ilario Tassone, Giacomo Chirico, Rosario G. Brandolino

comitato direttivo

Giovanni Aurino, Mariangela Cama, Simonetta Cenci,
Giuseppe Capicotto, Marco Predari, Ilario Tassone,
Salvatore Vermiglio

coordinamento progetto

Stefano Anzini, Simonetta Cenci, Liloye Chevallereaux,
Roberta De Ciechi, Valentina Gingardi, Sara Gottardo, Alberto Idone,
Mario Ferrara, Marco Introini, Federica Lanuara, Fabio Marchiori,
Enrico Martino, Silvia Perego, Carola Picasso, Natalee C. Rojo

immagine grafica logo

Studio Tapiro design
Alfonso Femia AF*Design

comunicazione, call to action, web e social

Natalee C. Rojo

redazione

Sara Moroni, Tommaso Zanon

segreteria

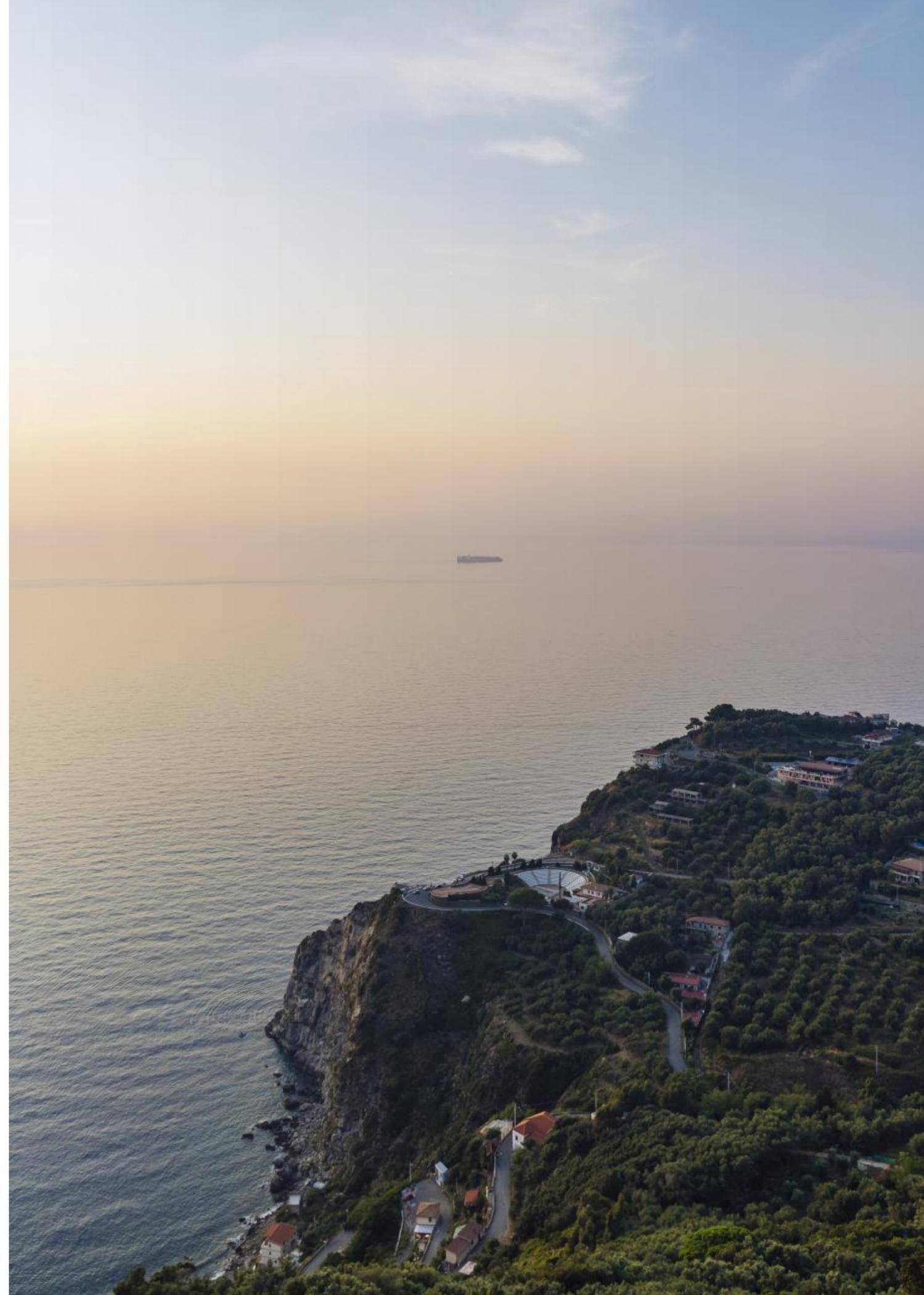
Jhannyra Duche

ufficio Stampa e coordinamento

54words : Serena Capasso, Manuela De Mari
500x100: Roberta De Ciechi, Natalee Rojo

relazioni internazionali

Atelier(s) Alfonso Femia: Liloye Chevallereau
AAM: Luciana Ravanel





Seguici

Facebook @500x100

Instagram @500x100

Youtube @500x100

Email

labiennaledellostretto@500x100.com

Sito web

www.mediterraneiinvisibili.com/la-biennale-dello-stretto